



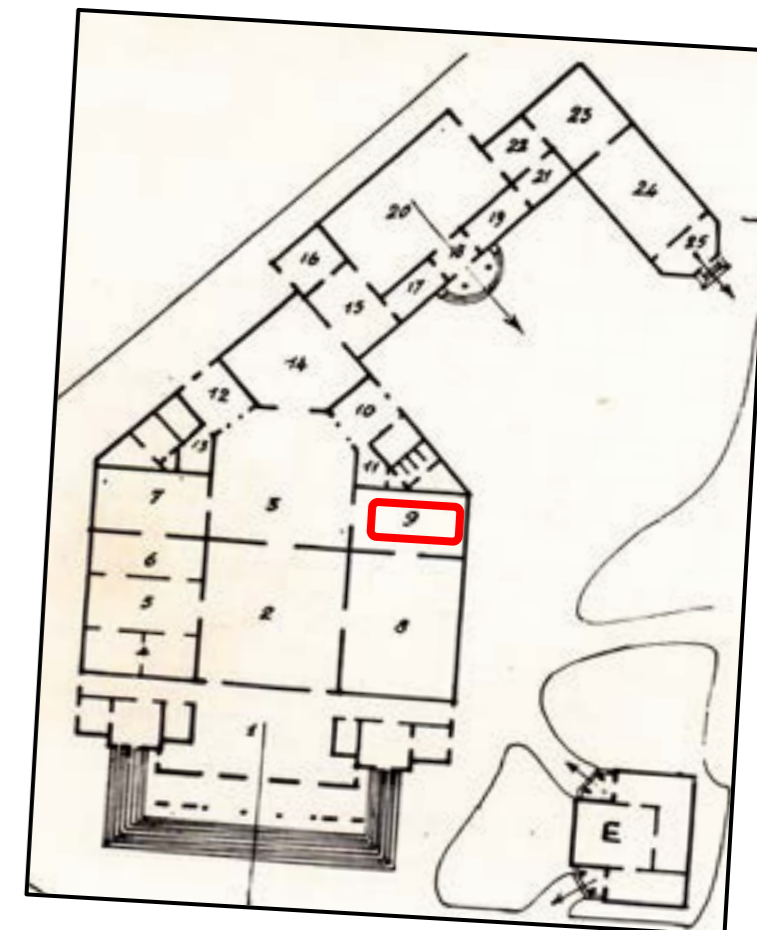
Achille Forti e le collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Verona alla Prima Esposizione Nazionale di Storia della Scienza (1929)

Claudia Addabbo, Università degli Studi di Padova
claudia.addabbo@unipd.it



Da maggio a novembre **1929** si tenne a Firenze la Prima Esposizione Nazionale di Storia della Scienza, organizzata da Andrea Corsini, Piero Ginori Conti, Antonio Garbasso e Giorgio Abetti, con l'obiettivo di **mostrare il "primato" scientifico dell'Italia nel mondo** e di **sostenere la fondazione a Firenze del primo museo nazionale di storia della scienza** finalizzato alla tutela del patrimonio scientifico italiano.

Università, musei e istituti di ricerca di tutt'Italia prestarono materiale eterogeneo tratto dal proprio patrimonio, esposto nelle sale secondo un criterio geografico. Le scienze rappresentate erano: antropologia, zoologia, botanica, mineralogia, medicina, matematica, fisica, chimica, astronomia, geografia e tecnologia.



La **Sala IX** del piano superiore era dedicata al **Veneto**, rappresentato dalle città di Padova, Verona, Venezia, Treviso, Vicenza, Belluno e Bassano.

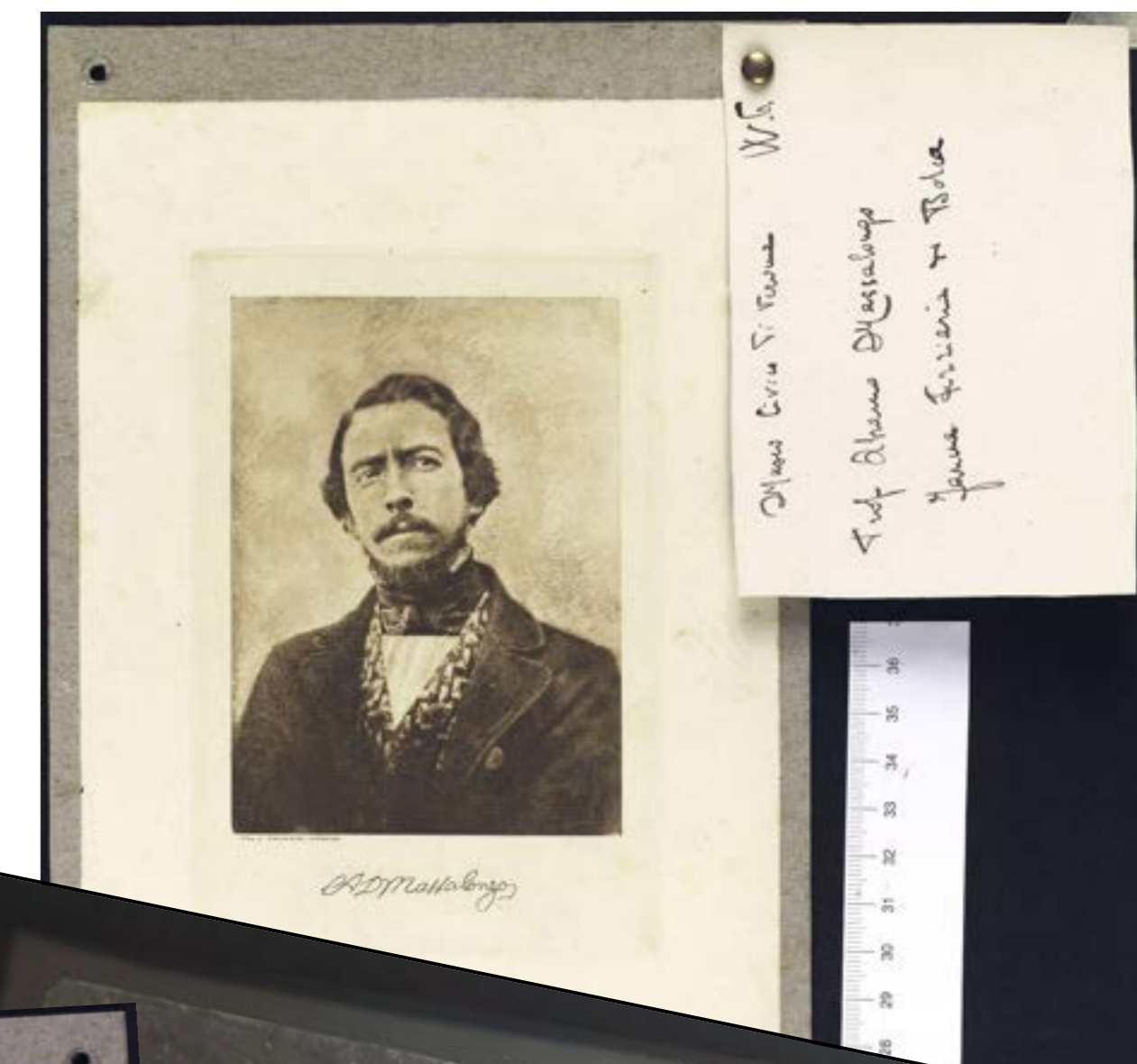
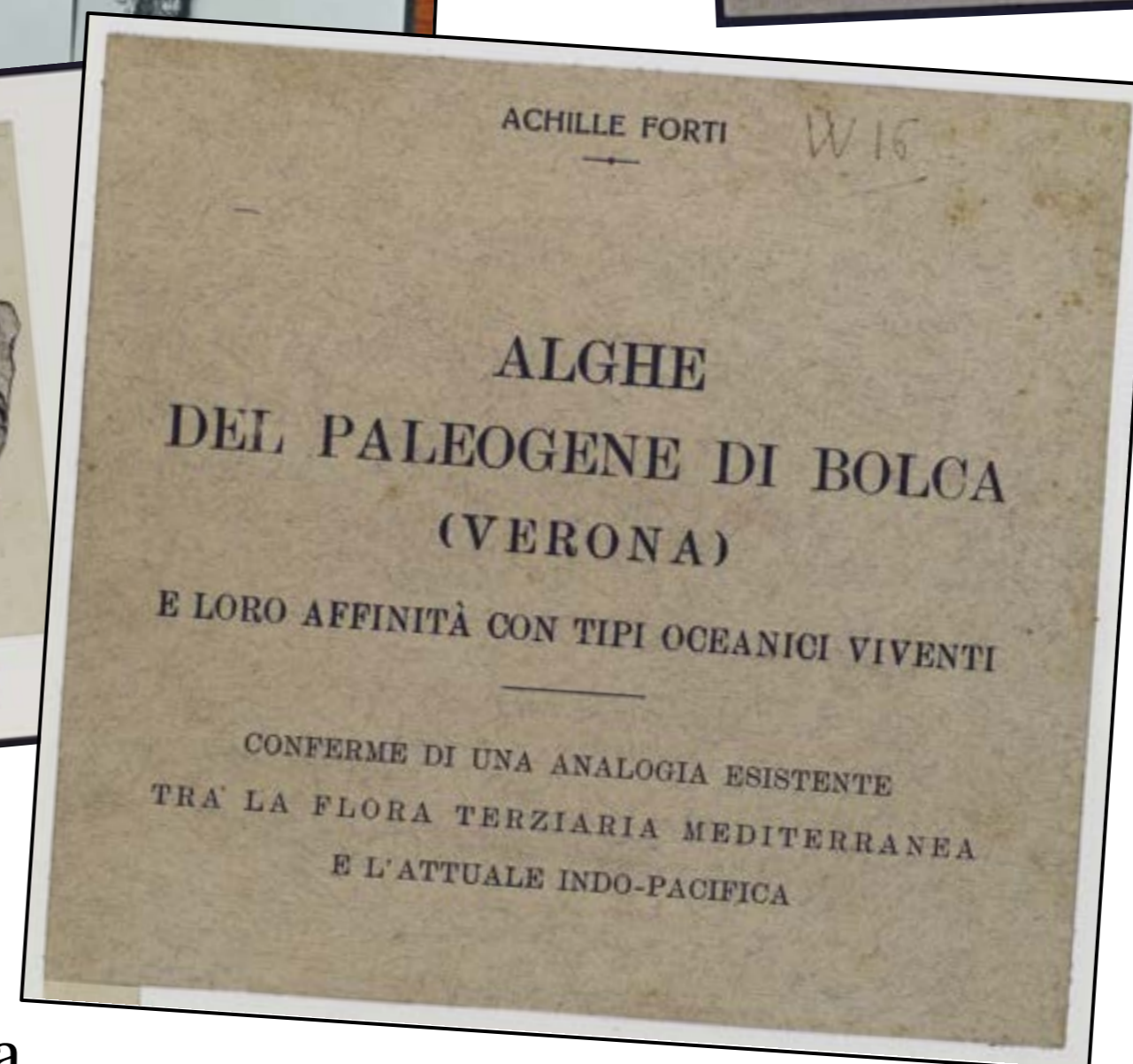
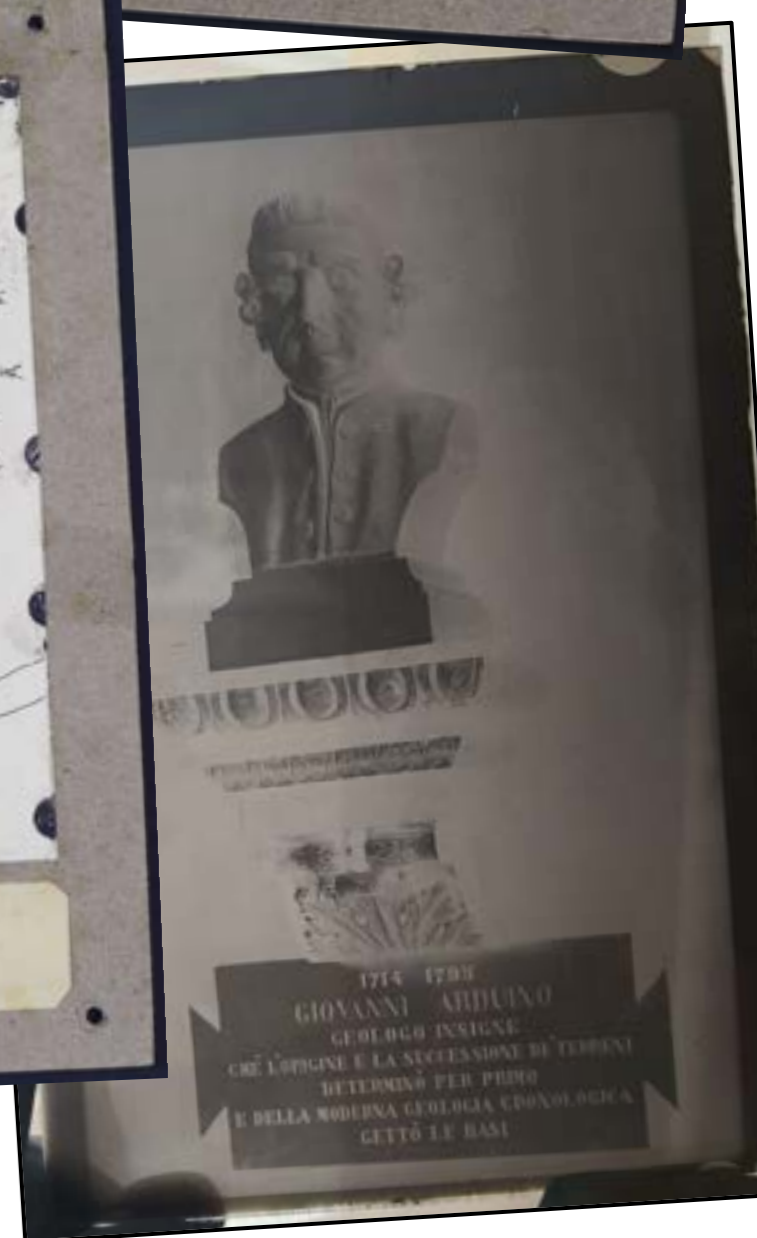
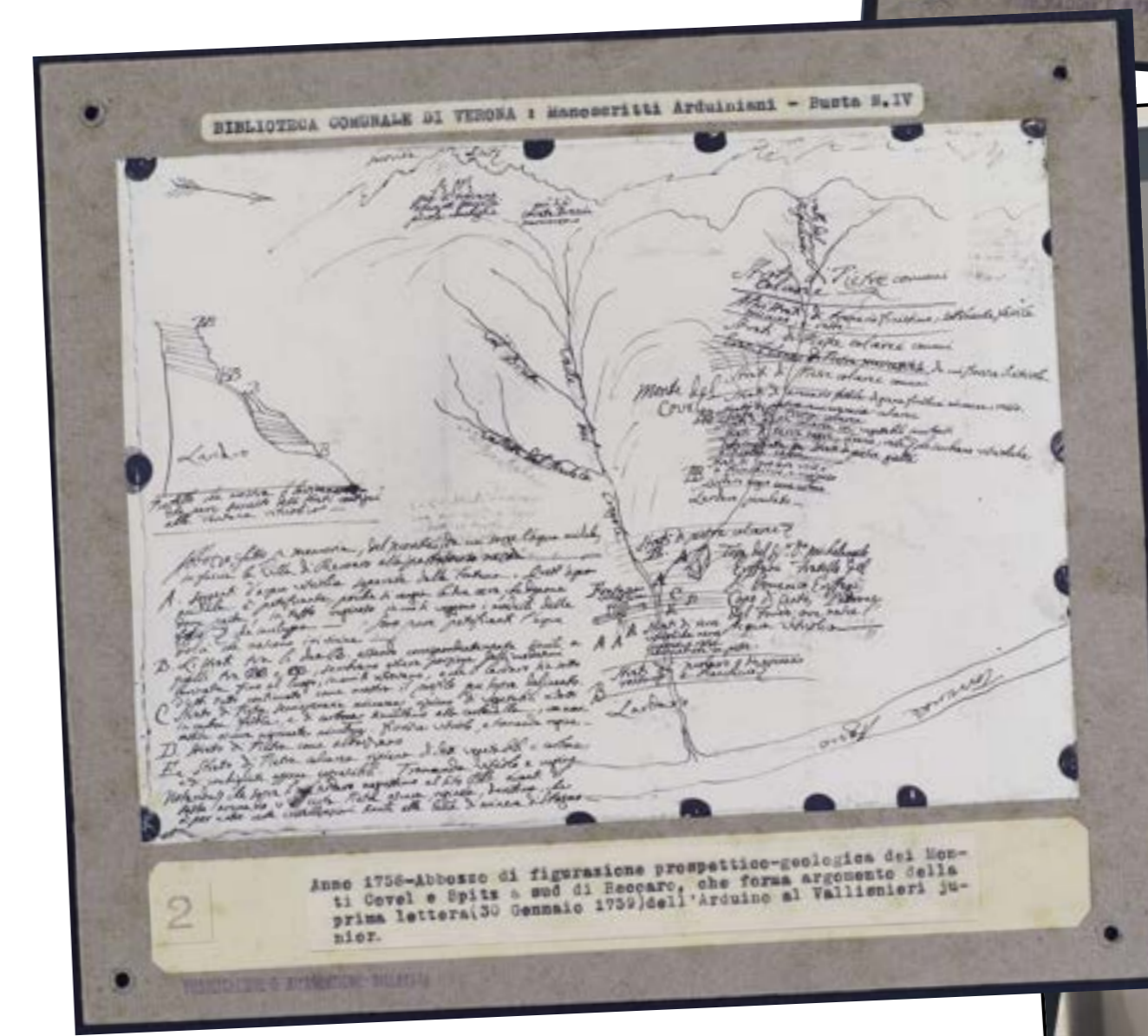
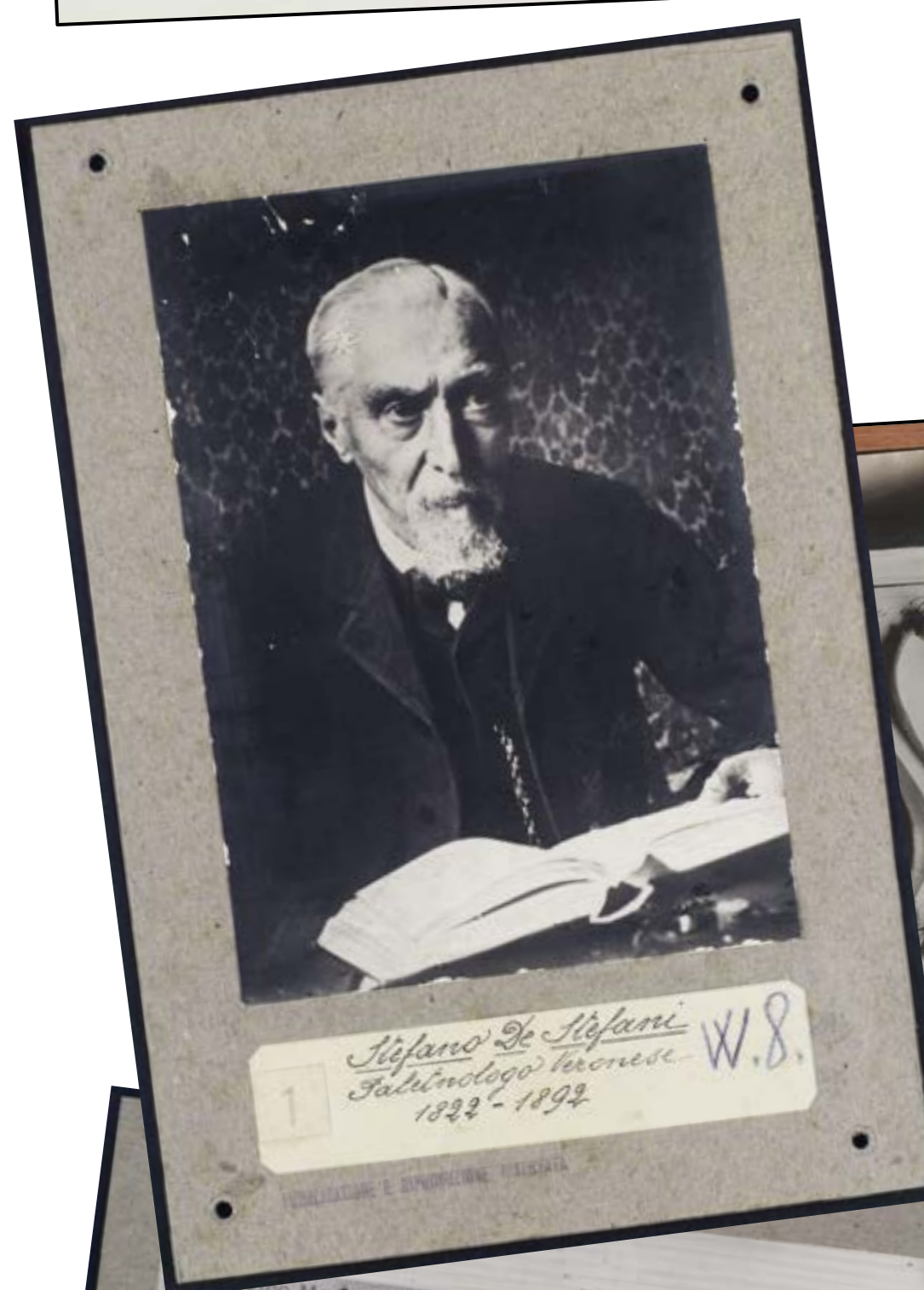
Andrea Corsini (1875-1961) affidò al medico e politico veronese Luigi Messedaglia (1874-1956) il compito di costituire il Comitato Regionale per il Veneto, a partire da alcuni nomi tra i quali c'era **Achille Forti (1878-1937)**.

Botanico veronese formatosi a Padova, alla scuola di Pier Andrea Saccardo, Forti era anche un intellettuale molto sensibile e attento alla storia e al patrimonio scientifico della sua città. Membro della Commissione di vigilanza della **Biblioteca Civica** e del **Museo Civico di Storia Naturale di Verona**, si era adoperato per la sistemazione e l'arricchimento delle collezioni paleontologiche veronesi.

Accettò volentieri di collaborare all'organizzazione dell'Esposizione, coinvolgendo amici intellettuali e uomini di scienza e selezionando personalmente parte del materiale dell'**"esposizione veronese"**.

Dalla lettura della **corrispondenza** tra Forti, Corsini e Messedaglia e dal confronto della **documentazione** e delle **stampe fotografiche** conservate presso il Museo Galileo di Firenze con la **collezione di lastre di Forti** conservata presso il Museo botanico di Padova è stato possibile ricostruire il contributo personale di Forti all'Esposizione: dalle **fotografie** eseguite personalmente ad alcuni campioni tratti dalle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Verona (e non solo) ai **testi a stampa e manoscritti** propri e altrui, reperiti o fotografati.

Botanica, paleontologia, geologia, medicina erano le scienze esposte e Giovanni Arduino, Abramo Massalongo, Stefano de Stefani, Gaetano Pellegrini, Enrico Cartolari e Achille Forti stesso erano alcuni dei personaggi celebrati.



La ricerca, basandosi sullo **studio integrato di fonti eterogenee**:

- ❖ fornisce un nuovo "tassello" per la ricostruzione della storia della *Prima Esposizione Nazionale di Storia della Scienza*;
- ❖ rivela un aspetto non noto dell'attività scientifica e intellettuale di *Achille Forti*;
- ❖ riflette sulla funzione della *fotografia* come oggetto scientifico da esporre e come mezzo per documentare l'Esposizione stessa;
- ❖ approfondisce il ruolo di intellettuali e scienziati tra Otto e Novecento nel processo di *musealizzazione del patrimonio scientifico e della storia della scienza*.

